

Qualcosa che serve a questa scuola

Una educazione pensata, condivisa e appassionata

Proposte formative anno 2018/2019



Raccogliere la sfida della responsabilità educativa.



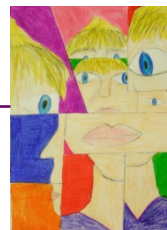


PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DI FORMAZIONE



"Qualcosa che serve a questa scuola". Il titolo che quest'anno abbiamo dato al nostro progetto di formazione ha un suono che non è piacevole, è piuttosto "stonato". Allora perché utilizzarlo? È il titolo che ho trovato in un bell'articolo di N. Martinelli apparso su "Avvenire" del 20 aprile scorso. Un articolo che vuole dare fiducia ad una scuola che sembra cadere nel baratro del fallimento. Denominatore comune è proprio il fallimento: degli insegnanti, dei genitori e dei ragazzi (stranamente non si citano i dirigenti ...). Di fronte a

gravi fatti di cronaca che hanno segnato la vita della scuola in questi ultimi anni, il rischio è quello di vedere nero, di non avere speranza, di vivere la professione docente quasi in maniera frustrante. Non solo si ha a che fare studenti "difficili" e, a volte violenti (in parole e in gesti) e genitori iperprotettivi (dove il proprio figlio non deve essere giudicato e mai perdente), ma anche con dirigenti burocrati e, a volte, empaticamente freddi (come rimpiango il mio primo preside sanguigno e burbero, ma nello stesso tempo capace di stare e di voler bene ai suoi insegnanti e ai suoi studenti ...). Una scuola che sembra un disastro ... ma fatta di persone, in continuo divenire e crescere, una scuola che non è fatta solo di bulli o di famiglie difficili. Per questo il mondo della scuola dovrebbe imparare a curare le ferite, accompagnare l'affaticato, sollecitare il debole, far crescere e premiare il diligente. In fin dei conti crescere dei «... figli maleducati è una colpa: lo dimostrano svariate sentenze della Corte di Cassazione che hanno condannato mamme e papà a pagare i danni causati a cose o persone dai comportamenti dei figli. Agli insegnanti che non hanno saputo insegnare non serve infliggere alcunché: la loro pena la scontano tutti i giorni, entrando in classe e incontrando gli sguardi vuoti dei ragazzi, che non li vedono nemmeno». Queste, tra le tante, sono le ragioni che hanno spinto la Commissione di Pastorale Scolastica e IRC, a scegliere il tema fondamentale della "cura": *«Illuminati dalla pedagogia di Dio dobbiamo educare nella vita, alla vita e per la vita, a partire dagli avvenimenti quotidiani che viviamo nella storia personale e collettiva. La realtà deve essere per gli educatori, guidati dalla pedagogia di Dio, l'elemento fondamentale dell'azione educativa. ...»* (L. M. PERESSON, La pedagogia di Dio). In fin dei conti la vita, nella sua globalità, è una scuola permanente. Ogni giorno è un apprendere impegnativo, faticoso, a volte doloroso, richiede di aggiornarsi sempre. Diventa fecondo quando l'alunno impara anche a superare le difficoltà. In ciò l'insegnante non va ridotto al ruolo dell'animatore, ma di colui che è capace di "vedere/capire/interpretare" l'alunno (la sua famiglia e la comunità in cui vive): senza apprendere questo non si progredisce. E prima di assegnare obiettivi e obblighi, ci deve essere l'impegno del docente; prima dell'imperativo deve venire l'indicativo.



PREMESSA

Questo libretto sintetizza e richiama tutti i corsi di aggiornamento e formazione specifici IRC e non solo per l'anno scolastico 2018/19. Manifesta l'attenzione e il sostegno della nostra Chiesa per il vostro peculiare servizio educativo e culturale nella scuola di tutti. Curate la vostra formazione professionale e spirituale e partecipate numerosi a queste molteplici attività!

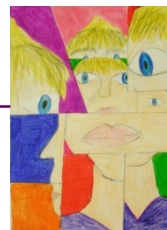
Quale idea di fondo sottostà a questo percorso? «Viviamo in una società in cui sembra essere particolarmente difficile affrontare la vita in modo sereno, soprattutto quando si parla di "figli" e di "educazione". Se fosse sufficiente limitarsi ad una buona "istruzione" sarebbe facile: basterebbe scegliere una scuola adeguata (pubblica o privata) e i problemi sono risolti. Purtroppo, però, non è così: si parla di "bullismo", di ragazzi che crescono maleducati, di educatori che non sanno più come comportarsi, di genitori che non ce la fanno più; in una parola è la cosiddetta "emergenza educativa".»

Da dove siamo partiti per progettare questo itinerario? Dal "Piano Pastorale Annuale" della nostra Diocesi di Cremona e da due documenti. Riprendiamoli:

Il primo: «La scuola si trova oggi ad affrontare una sfida molto complessa, che riguarda la sua stessa identità e i suoi obiettivi. Essa, infatti, ha il compito di trasmettere il patrimonio culturale elaborato nel passato, aiutare a leggere il presente, far acquisire le competenze per costruire il futuro, concorrere, mediante lo studio e la formazione di una coscienza critica, alla formazione del cittadino e alla crescita del senso del bene comune. La forte domanda di conoscenze e di capacità professionali e i rapidi cambiamenti economici e produttivi inducono spesso a promuovere un sistema efficiente più nel dare istruzioni sul "come fare" che sul senso delle scelte di vita e sul "chi essere". Di conseguenza, anche il docente tende a essere considerato non tanto un maestro di cultura e di vita, quanto un trasmettitore di nozioni e di competenze e un facilitatore dell'apprendimento; tutt'al più, un divulgatore di comportamenti socialmente accettabili». (Educare alla vita buona del Vangelo, 46)

Il secondo: «Ogni Chiesa particolare, porzione della Chiesa Cattolica sotto la guida del suo Vescovo, è anch'essa chiamata alla conversione missionaria. Essa è il soggetto dell'evangelizzazione, ... Chiesa incarnata in uno spazio determinato, provvista di tutti i mezzi di salvezza donati da Cristo, però con un volto locale. La sua gioia di comunicare Gesù Cristo si esprime tanto nella sua preoccupazione di annunciarlo in altri luoghi più bisognosi, quanto in una costante uscita verso le periferie del proprio territorio o verso i nuovi ambiti socio-culturali. Si impegna a stare sempre lì dove maggiormente mancano la luce e la vita del Risorto. ...» (EG 30)

Da qui iniziamo la nostra formazione.



FORMAZIONE DOCENTI

Qualcosa che serve a questa scuola: ***prenderci cura degli altri fa bene a se stessi***

Il tema che si vuole affrontare è quello della "Cura". «*La relazione con altri è struttura ontologica dell'esserci, poiché ciò che segna il modo di essere di un ente è sempre "l'esserci con altri". La sostanzialità relazionale è "assolutamente ineludibile", ... Per aprirci al movimento della trascendenza e far fiorire il nostro essere è necessario allora nutrire fiducia nel possibile e nelle proprie capacità; si può guadagnare questo sguardo positivo dell'anima con l'aiuto di altri che sanno alimentare un clima costruttivo, dove la mente possa coltivare pensieri ed emozioni che aiutano il lavoro del vivere. Ma gli altri possono anche minare le nostre possibilità ... al punto da renderci incapaci di prendere il posto che nel mondo a tutti è dovuto ... La nostra dignità, il senso del nostro intrinseco valore è qualcosa di estremamente vulnerabile ... La fragilità e la vulnerabilità della condizione umana sono allora, costitutivamente, il problema da affrontare ... Il termine "cura" risulta, dunque, carico di differenti significati: c'è una cura necessaria per continuare a vivere, una cura necessaria all'esistere per dar voce alla tensione alla trascendenza e nutrire di senso l'esserci, e una cura che ripara l'essere sia materiale sia spirituale, quando il corpo o l'anima si ammala. La prima è la cura come lavoro del vivere per preservare la vita, la seconda è la cura come arte dell'esistere per far fiorire l'essere-ci, la terza è la cura come tecnica del rammendo per guarire le ferite dell'esserci. La cura nella sua essenza risponde dunque a una necessità vitale, la quale include una necessità ontogenetica, quella di continuare a essere, una necessità etica, quella di esserci con senso, e una necessità terapeutica per riparare le ferite dell'esserci» (L. Mortari "Per una filosofia della cura" in notedipastoralegiovane.it - Posted in Questioni/Questioni antropologiche)*

ITINERARIO PROPOSTO

Apertura della formazione:

"Qualcosa che serve a questa scuola": sapienza del cuore, fragilità, tenerezza"

Il incontro

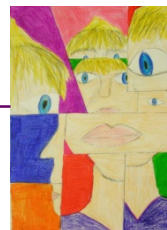
"Qualcosa che serve a questa scuola": curare l'esistenza e dare significato e sapore alla vita"

III incontro

"Qualcosa che serve a questa scuola": gesti e pensieri di Cura - I Giovani d'oggi "infinitamente soli, bisognosi, spaventati" (Papa Francesco). Chi sono?

Conclusione della formazione

"Qualcosa che serve a questa scuola": la pratica dell'aver cura di sé - Famiglia, Scuola e Società. I tre luoghi dell'educazione e l'"ospite inquietante" del nichilismo dei giovani.



FORMAZIONE SPECIFICA IdR

Pro-memoria organizzativo per i corsi IRC 2018-2019

- I vari corsi possono subire variazioni nei tempi, di qualche relatore e nella sede. Si consiglia di informarsi preventivamente anche tramite il sito web della Diocesi.
- Ogni corso, per essere computato nelle ore di aggiornamento previste obbligatorie, deve essere seguito interamente, salvo malattia documentata o altre eccezioni segnalate all'Ufficio.
- Ogni IdR segua, nella scelta dei corsi formativi, a quelli relativi al proprio livello di scuola.
- Alcune iniziative di aggiornamento non verranno attuate se non vi sarà un minimo di persone.
- Il docente di religione può seguire e partecipare ad altri corsi promossi dal proprio Istituto o da vari Enti - e fa bene, arricchendo la sua persona - ma non verranno computati nelle ore, perché non specifici o promossi dal nostro Ufficio.

CHIARIMENTO METODOLOGICO

Si parte dalle considerazioni espresse nella formazione docenti: «**La relazione con altri è struttura ontologica dell'esserci, poiché il ci che segna il modo di essere di un ente è sempre "l'esserci con altri"**».» (L. Mortari "Per una filosofia della cura" in notedipastoralegiovanile.it - Posted in Questioni/Questioni antropologiche)

Anche quest'anno gli incontri troveranno momenti comuni con gli IdR di tutti gli ordini di scuole, mentre alcuni incontri saranno specifici per IdR di scuola dell'infanzia e primaria e IdR di scuola secondaria di I e di II grado. La scelta che l'Ufficio ha fatto, in accordo con la Commissione Diocesana di Pastorale Scolastica e con il "Tavolo delle Associazioni", di differenziare i percorsi, ha come scopo di aiutare maggiormente i docenti ad acquisire sempre più metodi didattici efficaci e approfondimenti pedagogico-teologici specifici per ogni ordine. Per maggiore chiarezza, qui, sintetizziamo la struttura dei percorsi:

Per tutti gli IdR lo stesso percorso proposto per i docenti anche non IdR (Formazione Docenti) a cui si aggiungono le specifiche per gli IdR (confrontare calendario delle attività di formazione) in particolare:

Per tutti gli IdR Presentazione biblica: «Egli insegnò loro molte cose in parabole»

Quindi percorso differenziato tra IdR infanzia e primaria e IdR secondaria I e II grado



DOCENTI INFANZIA E PRIMARIA

Qualcosa che serve a questa scuola: ***lavorare e confrontarsi insieme per la crescita dell'altro***

IL PERCORSO SI PROPONE DI

- . Favorire la partecipazione dei bambini con domande sul mondo e sull'esistenza umana attraverso l'esperienza del narrare con parole e immagini
- . Avviare lo sviluppo del pensiero creativo educando all'attenzione della realtà che ci circonda nei suoi molteplici aspetti, attraverso l'incontro con personaggi biblici, esperienze significative e storie della comunità

OBIETTIVI DEL PERCORSO

- . Facilitare gli insegnanti nella trattazione dei temi che saranno approfonditi.
- . Favorire lo scambio di riflessioni, ricerche e documentazioni tra gli insegnanti.
- . Analizzare come presentare le tematiche attraverso i molteplici linguaggi multimediali.
- . Conoscere una storia biblica (le parabole del Regno di Mt 13 dove si toccano anche i temi della cura, della fragilità, della tenerezza, dell'attenzione all'altro ...) e farsi provocare didatticamente da essa.

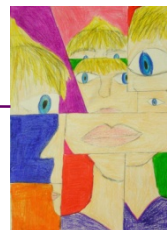
METODOLOGIA

Gli incontri saranno strutturati con una proposta iniziale e il coinvolgimento successivo dei partecipanti per l'approfondimento delle tematiche. Laboratori con lettura delle immagini e lavori di gruppo. Confronto in assemblea-

ITINERARIO PROPOSTO

I laboratorio: Le parabole del Regno attraverso il linguaggio teatrale. Il teatro per e con i bambini

Il laboratorio: Le parabole del Regno attraverso il linguaggio teatrale. Come rappresentare il tema attraverso il racconto e la recitazione. Suggestioni a confronto



DOCENTI SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

Qualcosa che serve a questa scuola: la sfida del nostro tempo

«*La fragilità e la vulnerabilità della condizione umana sono, costitutivamente, il problema da affrontare* ...» (L. Mortari "Per una filosofia della cura" in notedipastoralegiovanile.it - Posted in Questioni/Questioni antropologiche)

IL PERCORSO SI PROPONE DI

- . riflettere e confrontarsi su questioni inerenti alla scuola e all'educazione delle giovani generazioni, in un momento storico assai particolare, in cui tutte le agenzie educative, in sinergia tra loro, hanno il compito di adoperarsi per la crescita del senso di responsabilità dei giovani.
- . comprendere le cause della incomunicabilità emotiva tra le generazioni, nella famiglia e nella scuola.
- . avviare veri e propri percorsi formativi per apprendere a comunicare.

OBIETTIVI DEL PERCORSO

- . Cercare di costruire una struttura di significato che è capace di accogliere anche il linguaggio religioso e, anzi, proprio da questo ricava un allargamento di orizzonte, capace di accrescere lo spessore e il valore del presente.
- . Cercare di dare una curvatura della riflessione intorno alla religione verso il tema della "credibilità" e quindi un apporto significativo può venire dall'ambito della teologia fondamentale, dalle scienze umane e dallo studio delle Fonti specifiche.
- . Cercare di sviluppare l'abilità all'argomentare religioso, utilizzando opportunamente il lessico specifico e inquadrando i temi della cultura contemporanea in un confronto con prospettive interpretative e valutative molteplici.

METODOLOGIA

Gli incontri saranno strutturati con una proposta iniziale e il coinvolgimento successivo dei partecipanti per l'approfondimento delle tematiche.

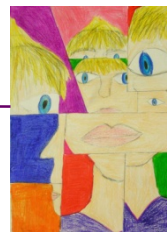
ITINERARIO PROPOSTO

I incontro

Metodi didattici: strumenti e metodologie per l'apprendimento (cooperative learning, problem solving, role play, brain storming ...)

II incontro

Esempio di laboratorio alla luce del progetto "parole o-stili".



APPROFONDIMENTO

Accanto ai percorsi "tradizionali" si affiancano due brevi itinerari di approfondimento dei temi trattati. Il **primo**, più attento alla *dimensione pedagogica*, vuole ripercorrere la "questione educativa", Qui si affronteranno i tre snodi educativi fondamentali che negli ultimi cinquant'anni si sono messi a fuoco. Dal "rischio" alle "sfide", passando dall'"emergenza". Il **secondo**, di carattere *biblico*, vuole recuperare, dal punto di vista ermeneutico ed esegetico il genere letterario della "parabola", ed in particolare delle parabole di Matteo. Questi approfondimenti sono una "occasione in più" per recuperare temi e provocazioni, così da impegnarsi e appassionarsi ancor meglio all'impegno ed al ruolo di IdR.

1 proposta - Esperienza educativa e realtà

(3 INCONTRI)

Indirizzata in particolare ai **docenti sacerdoti IdR**, ma aperta a tutti

Qualcosa che serve a questa scuola: la sfida del nostro tempo - L'educazione come problema?

«Far tacere i giovani è una tentazione che è sempre esistita. Gli stessi farisei se la prendono con Gesù e gli chiedono di calmarli e farli stare zitti. Ci sono molti modi per rendere i giovani silenziosi e invisibili. Molti modi di anestetizzarli e addormentarli perché non facciano "rumore", perché non si facciano domande e non si mettano in discussione. "State zitti voi!". Ci sono molti modi di farli stare tranquilli perché non si coinvolgano e i loro sogni perdano quota e diventino fantasticherie rasoterra, meschine, tristi.» (Papa Francesco omelia palme 2018)

Ottobre

Il rischio educativo.

L'incidenza educativa non si misura sulla condotta o sul profitto, ma si comprova realmente se innesta in sé e nell'altro il desiderio di andare a fondo, quindi la scuola educa se aiuta a vivere l'ambiente in cui si vive.

Gennaio

L'emergenza educativa ^(Benedetto XVI) in un mondo globalizzato

Vengono messe in risalto le radici dell'emergenza educativa, per cercare di comprendere quale è la posta in gioco dell'educare e quindi di "non cedere", pur nelle difficoltà, "alla sfiducia e alla rassegnazione".

Maggio

Le sfide di oggi per chi deve educare ^(Francesco)

«... una alfabetizzazione socio-integrata, cioè un'educazione basata sull'intelletto (la testa), gli affetti (il cuore) e l'agire (le mani). Questo offrirà ai nostri ragazzi la possibilità di una crescita armonica a livello non solo personale, ma al tempo stesso sociale.»



Il proposta – Approfondimento Biblico

(3 INCONTRI)

don Marco d'Agostino – biblista

Qualcosa che serve a questa scuola: *«Egli insegnò loro molte cose in parabole»*

«Per questo ogni scriba divenuto discepolo del regno dei cieli è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche» (Mt 13,51)

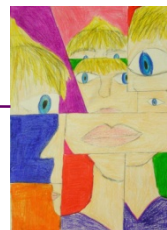
Che cos'è una "parabola"? Raccontare parabole è come seminare. Il corso, strutturato su tre incontri di due ore ciascuno, che si terrà nel mese di gennaio, vorrebbe sviluppare i seguenti temi:

Il Dio narrato da Gesù: Un padre misericordioso e capace di perdono (Lc 15,11-32).

Gesù, narrando parabole, rivela se stesso: Un pastore che dona la vita per le sue pecore (Gv 10,1-18).

Un Dio paziente ed esigente: La parabola della zizzania (Mt 13,24-30,36-43) e la parabola dei talenti (Mt 25,14-30).

Gli incontri si terranno presso il Centro Pastorale Diocesano di Cremona



Percorso di formazione “**docenti titolari di classe**”

La ricerca-azione è considerata uno strumento molto valido per lo sviluppo professionale dei docenti. Gli insegnanti non sono solo consumatori, passivi o attivi, dei corsi di aggiornamento, sono essi stessi risorse per comprendere e rinnovare l'insegnamento. Molto utili risultano i laboratori didattici. Il laboratorio costituisce una delle più efficaci modalità di ricerca didattica. Rappresenta la condizione migliore per trasformare l'esperienza in classe in uno strumento privilegiato di apprendimento professionale.

Il percorso richiesto ai docenti è il seguente:

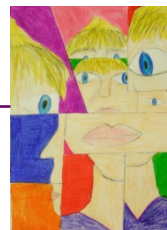
Incontro biblico: «Egli insegnò loro molte cose in parabole»

I laboratorio: (Cremona - Casalmaggiore - Mozzanica)

La rielaborazione “teatrale”. Introduzione e inizio del laboratorio.

Il laboratorio: (Cremona - Casalmaggiore - Mozzanica)

La rielaborazione “teatrale”. Rappresentare il tema ... Rappresentazione teatrale del tema e suggestioni a confronto.



PROPOSTE DI SPIRITUALITÀ per docenti

*La formazione è un processo che entra dentro la persona e procura un cambiamento e, come tale, è tanto più efficace quanto più non si limita a interventi sporadici, ma segue un percorso preciso. Già da tempo nella nostra Diocesi tale cammino si struttura in proposte diversificate che si collocano tutte nella direzione di un arricchimento personale, **coniugando la dimensione spirituale con quella più strettamente lavorativa, nell'ottica di una professionalità che le comprende entrambe.***

S. Tommaso d'Aquino e S. Giovanni Bosco

Qualcosa che serve a questa scuola: **per una educazione pensata e pregata.**

Maggio

Qualcosa che serve a questa scuola: **la nostra disponibilità di "farci curare" da Dio.**

PROPOSTE DI SPIRITUALITÀ per studenti e famiglie

«... se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto.»^(Gv 12,25)

Tre proposte che coinvolgono in particolare le famiglie e gli studenti delle scuole paritarie cattoliche, ma che sono aperte anche a tutti coloro che vogliono partecipare.

Natale 2018 (in particolare per le scuole del Casalasco e Viadanese)

"il chicco di grano ... sulla terra"

Preghieria in preparazione al S. Natale: a **Casalmaggiore – Duomo**

Via crucis – quaresima 2019 (in particolare per le scuole del Cremonese e Soresinese)

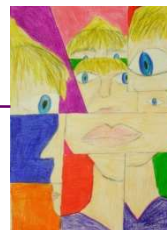
"il chicco di grano ... che muore"

Tradizionale Via Crucis per le strade della città di **Cremona**

Maggio 2019 (in particolare per le scuole del Bergamasco e Milanese)

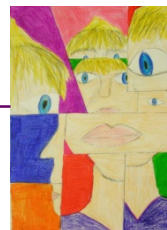
"il chicco di grano ... e il suo frutto"

In occasione del mese mariano e verso la fine dell'anno Scolastico – Preghieria Mariana presso il **Santuario di Caravaggio.**



Calendario delle attività di formazione

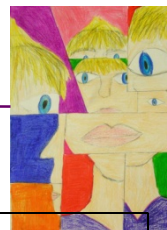




Formazione docenti (Autorizzato USR Lombardia prot. 0017226 del 01-08-2018)

«L'insegnante in generale, e senz'altro l'insegnante cristianamente motivato e impegnato, è chiamato ad essere persona di cultura, cioè persona che si lascia interpellare dai problemi della vita e della società e trova nella dimensione culturale una risorsa straordinaria per interpretare, per decodificare, per crescere attraverso un lavoro di continua revisione e riappropriazione delle proprie esperienze e conoscenze. Dunque: una persona di cultura, con un patrimonio vivo e aperto di significati e di valori, che sceglie di giocare umanamente e professionalmente nel lavoro educativo di istruzione e di formazione; un professionista che sa mettere in rapporto la cultura con l'educazione per trarre dal suo bagaglio continui stimoli a livello di progettazione e di proposta. La prima testimonianza da dare è quella, unitaria e duplice ad un tempo, della competenza e della passione. Alla testimonianza incarnata nel lavoro culturale e educativo, s'accompagna la testimonianza della vita.»

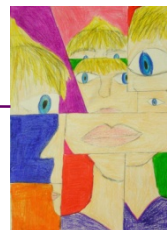
Data/luogo	Titolo del tema	Relatore
Venerdì 21 settembre 2018 h. 17.00 Seminario di Cremona	Apertura della formazione <i>"Qualcosa che serve a questa scuola": sapienza del cuore, fragilità, tenerezza"</i>	Cristina Pasqualini
Venerdì 16 novembre 2018 h. 17.00 Seminario di Cremona	Il incontro <i>"Qualcosa che serve a questa scuola": curare l'esistenza e dare significato e sapore alla vita"</i>	Luigina Mortari
Venerdì 5 aprile 2019 h. 17.00 Seminario di Cremona	III incontro <i>"Qualcosa che serve a questa scuola": gesti e pensieri di Cura - I Giovani d'oggi "infinitamente soli, bisognosi, spaventati" (Papa Francesco). Chi sono?</i>	Silvano Petrosino
Sabato 4 maggio 2019 h. 16.00 Seminario di Cremona	Conclusione della formazione <i>"Qualcosa che serve a questa scuola": la pratica dell'aver cura di sé - Famiglia, Scuola e Società. I tre luoghi dell'educazione e l'"ospite inquietante" del nichilismo dei giovani.</i>	Mauro Ceruti



Formazione docenti IRC infanzia e primaria

(Autorizzato USR Lombardia prot. 0017226 del 01-08-2018)

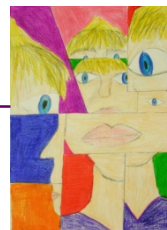
Data/luogo	Titolo del tema	Relatore
Venerdì 21 settembre 2018 h. 17.00 Seminario di Cremona	Apertura della formazione <i>"Qualcosa che serve a questa scuola": sapienza del cuore, fragilità, tenerezza"</i>	Cristina Pasqualini
Mercoledì 10 ottobre h. 17,00 Casalmaggiore - Oratorio	Incontro di formazione biblica <i>«Egli insegnò loro molte cose in parabole»</i>	don Maurizio Compiani
Venerdì 12 ottobre h. 17,00 Cremona - Centro Pastorale		
Mercoledì 3 ottobre h. 17,00 Mozzanica - Oratorio		
Venerdì 16 novembre 2018 h. 17.00 Seminario di Cremona	Il incontro <i>"Qualcosa che serve a questa scuola": curare l'esistenza e dare significato e sapore alla vita"</i>	Luigina Mortari
Lunedì 26 novembre h. 17,00 Cremona - Seminario di Cremona	I laboratorio: Le parabole del Regno attraverso il linguaggio teatrale Il teatro per e con i bambini	A cura della "Compagnia Teatrodaccapo"
Martedì 27 novembre h. 17,00 Casalmaggiore - Oratorio		
Mercoledì 28 novembre h. 17,00 Mozzanica - Oratorio		
Lunedì 18 marzo h. 17,00 Cremona - Seminario di Cremona	Il laboratorio: Le parabole del Regno attraverso il linguaggio teatrale Come rappresentare il tema attraverso il racconto e la recitazione. Suggestioni a confronto	A cura della "Compagnia Teatrodaccapo"
Martedì 19 marzo h. 17,00 Casalmaggiore - Oratorio		
Mercoledì 20 marzo h. 17,00 Mozzanica - Oratorio		
Venerdì 5 aprile 2019 h. 17.00 Seminario di Cremona	III incontro <i>"Qualcosa che serve a questa scuola": gesti e pensieri di Cura - I Giovani d'oggi "infinitamente soli, bisognosi, spaventati" (Papa Francesco). Chi sono?</i>	Silvano Petrosino
Sabato 4 maggio 2019 h. 16.00 Seminario di Cremona	Conclusione della formazione <i>"Qualcosa che serve a questa scuola": la pratica dell'aver cura di sé - Famiglia, Scuola e Società. I tre luoghi dell'educazione e l'"ospite inquietante" del nichilismo dei giovani.</i>	Mauro Ceruti



Formazione docenti IRC secondaria di I e II grado

(Autorizzato USR Lombardia prot. 0017226 del 01-08-2018)

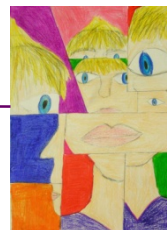
Data/luogo	Titolo del tema	Relatore
<p>Venerdì 21 settembre 2018 h. 17.00</p> <p>Seminario di Cremona</p>	<p>Apertura della formazione "Qualcosa che serve a questa scuola": <i>sapienza del cuore, fragilità, tenerezza</i></p>	<p>Cristina Pasqualini</p>
<p>Mercoledì 10 ottobre h. 17,00 Casalmaggiore - Oratorio</p> <p>Venerdì 12 ottobre h. 17,00 Cremona - Centro Pastorale</p> <p>Mercoledì 3 ottobre h. 17,00 Mozzanica - Oratorio</p>	<p>Incontro di formazione biblica «Egli insegnò loro molte cose in parabole»</p>	<p>don Maurizio Compiani</p>
<p>Venerdì 16 novembre 2018 h. 17.00</p> <p>Seminario di Cremona</p>	<p>Il incontro "Qualcosa che serve a questa scuola": <i>curare l'esistenza e dare significato e sapore alla vita</i></p>	<p>Luigina Mortari</p>
<p>Mercoledì 12 dicembre 2018 h. 17.00</p> <p>Cremona - Centro Pastorale</p>	<p>I Laboratorio: Metodi didattici: strumenti e metodologie per l'apprendimento (cooperative learning, probleme solving, role play, brain storming ...)</p>	<p>Simona Ferrari</p>
<p>Venerdì 29 marzo 2019 h. 17.00</p> <p>Cremona - Centro Pastorale</p>	<p>Il Laboratorio: Esempio di laboratorio alla luce del progetto "parole o-stili".</p>	<p>Federica Pelizzari</p>
<p>Venerdì 5 aprile 2019 h. 17.00</p> <p>Seminario di Cremona</p>	<p>III incontro "Qualcosa che serve a questa scuola": gesti e pensieri di Cura - <i>I Giovani d'oggi "infinitamente soli, bisognosi, spaventati" (Papa Francesco). Chi sono?</i></p>	<p>Silvano Petrosino</p>
<p>Sabato 4 maggio 2019 h. 16.00</p> <p>Seminario di Cremona</p>	<p>Conclusione della formazione "Qualcosa che serve a questa scuola": la pratica dell'aver cura di sé - <i>Famiglia, Scuola e Società. I tre luoghi dell'educazione e l'"ospite inquietante" del nichilismo dei giovani.</i></p>	<p>Mauro Ceruti</p>



Percorso di formazione "docenti titolari di classe e sezione"

(Autorizzato USR Lombardia prot. 0017226 del 01-08-2018)

Data/luogo	Titolo del tema	Relatore
Mercoledì 10 ottobre h. 17,00 Casalmaggiore - Oratorio	Incontro di formazione biblica <i>«Egli insegnò loro molte cose in parabole»</i>	don Maurizio Compiani
Venerdì 12 ottobre h. 17,00 Cremona - Centro Pastorale		
Mercoledì 3 ottobre h. 17,00 Mozzanica - Oratorio		
Lunedì 26 novembre h. 17,00 Cremona - Seminario di Cremona	Il laboratorio: Le parabole del Regno attraverso il linguaggio teatrale Il teatro per e con i bambini	A cura della "Compagnia Teatrodaccapo"
Martedì 27 novembre h. 17,00 Casalmaggiore - Oratorio		
Mercoledì 28 novembre h. 17,00 Mozzanica - Oratorio		
Lunedì 18 marzo h. 17,00 Cremona - Seminario di Cremona	Il laboratorio: Le parabole del Regno attraverso il linguaggio teatrale Come rappresentare il tema attraverso il racconto e la recitazione. Suggestioni a confronto	A cura della "Compagnia Teatrodaccapo"
Martedì 19 marzo h. 17,00 Casalmaggiore - Oratorio		
Mercoledì 20 marzo h. 17,00 Mozzanica - Oratorio		

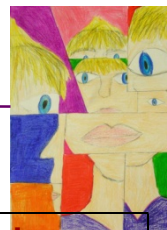


Approfondimento dei temi

(Autorizzato USR Lombardia prot. 0017226 del 01-08-2018)

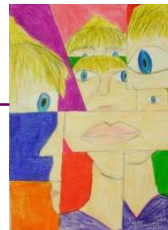
Data/luogo	Titolo del tema	Relatore
I proposta	La sfida del nostro tempo - L'educazione come problema?	
Giovedì 29 novembre Ore 10.00	I incontro Il rischio educativo.	
Cremona - Centro Pastorale		
Giovedì 28 febbraio Ore 10.00	II incontro L'emergenza educativa ^(Benedetto XVI) in un mondo globalizzato.	Silvano Petrosino Università Cattolica del Sacro Cuore
Cremona - Centro Pastorale		
Giovedì 16 maggio Ore 10.00	III incontro Le sfide di oggi per chi deve educare ^(Francesco)	Elena Marta Università Cattolica del Sacro Cuore
Cremona - Seminario Vescovile		
Il proposta	Approfondimento Biblico	
Venerdì 11 gennaio h. 17,00	I incontro	don Marco d'Agostino ISSR Cremona-Crema-Lodi-Pavia e Studio Teologico Seminari Riuniti Cremona-Crema-Lodi
Cremona - Centro Pastorale		
Venerdì 18 gennaio h. 17,00	II incontro	don Marco d'Agostino ISSR Cremona-Crema-Lodi-Pavia e Studio Teologico Seminari Riuniti Cremona-Crema-Lodi
Cremona - Centro Pastorale		
Venerdì 25 gennaio h. 17,00	III incontro	don Marco d'Agostino ISSR Cremona-Crema-Lodi-Pavia e Studio Teologico Seminari Riuniti Cremona-Crema-Lodi
Cremona - Centro Pastorale		

Iscrizioni presso la Segreteria dell'Ufficio entro una settimana prima dell'inizio del percorso



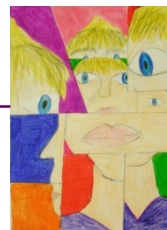
Proposte di Spiritualità per docenti, studenti e famiglie

Data/luogo	Titolo del tema	Guida della Riflessione
<p>Giovedì 20 dicembre Ore 10.00</p> <p>Casalmaggiore - Duomo</p>	<p>Natale 2018 <i>"il chicco di grano ... sulla terra"</i> Preghiera in preparazione al S. Natale</p> <p>STUDENTI E FAMIGLIE</p>	<p>don Claudio Rubagotti</p>
<p>Sabato 19 gennaio Ore 16.00</p> <p>Cremona - S. Ilario</p>	<p>S. Tommaso d'Aquino e S. Giovanni Bosco Qualcosa che serve a questa scuola: per una educazione pensata e pregata. <i>«... il seminatore uscì a seminare. E mentre seminava una parte del seme cadde ...»</i></p> <p>DOCENTI</p>	<p>don Angelo Piccinelli</p>
<p>Venerdì 12 aprile Ore 20.30</p> <p>Cremona - Piazza Duomo</p>	<p>Via crucis - quaresima 2019 <i>"il chicco di grano ... che muore"</i> Tradizionale Via Crucis per le strade della città di Cremona</p> <p>STUDENTI E FAMIGLIE</p>	<p>Scuola Sacra Famiglia e Beata Vergine</p>
<p>Giovedì 30 maggio Ore 10.00</p> <p>Caravaggio - Santuario</p>	<p>Maggio 2019 <i>"il chicco di grano ... e il suo frutto"</i> In occasione del mese mariano e verso la fine dell'anno Scolastico - Preghiera Mariana.</p> <p>STUDENTI E FAMIGLIE</p>	<p>Rettore del Santuario</p>
<p>Sabato 18 maggio Ore 16.00</p> <p>Caravaggio - Santuario</p>	<p>Maggio 2019 Qualcosa che serve a questa scuola: la nostra disponibilità di "farci curare" da Dio.</p> <p>DOCENTI</p>	<p>don Antonio Montanari</p>



Notizie Varie





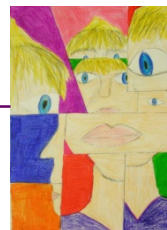
Ufficio di Pastorale Scolastica e IRC

Il **Servizio per la Pastorale Scolastica** ha come scopo quello di dar vita a una pastorale unitaria e organica, predisponendo e diffondendo strumenti di studio, di lavoro e di informazione circa i temi e i problemi della scuola. Il quadro di riferimento per l'azione dell'Ufficio e della relativa Consulta è offerto dal Capitolo II° - paragrafo III del Sinodo diocesano^(1989/1996) intitolato "*La cultura, l'educazione e la scuola*". Nell'esercizio delle sue funzioni l'Attività di Pastorale Scolastica si avvale della collaborazione degli altri Organismi di Curia (in particolare la Pastorale Giovanile e la FOCr) secondo la specifica competenza di ciascuno. Spetta in particolare all'Ufficio per la Pastorale Scolastica seguire gli insegnanti di religione per quanto attiene un loro proficuo inserimento nella più ampia pastorale della scuola. L'Ufficio segue in particolare due ambiti: l'animazione di una presenza e un impegno da cristiani nella scuola (n 653 Sinodo); l'organizzazione delle scuole cattoliche e di ispirazione cristiana (n 662 Sinodo). Svolge opera di consulenza giuridico-amministrativa in aiuto alle diverse componenti delle scuole statali e cattoliche. In tutti e due gli ambiti il Servizio con l'apposita Consulta presta particolare attenzione alle riforme che investono la scuola. La Consulta diocesana per la Pastorale scolastica affianca il Servizio nel perseguimento dei suoi scopi (nn 654 e 655 Sinodo).

L'Ufficio di Pastorale Scolastica si avvale della Consulenza e della Collaborazione della Consulta di Pastorale Scolastica e del "Tavolo delle Associazioni".

L'Ufficio per **l'Insegnamento della Religione Cattolica** (IRC) si prende cura di tale insegnamento presso le scuole presenti nel territorio diocesano: non universitarie di ogni ordine e grado, statali e non statali (nn 663-669 Sinodo). Così come indicato dalla CEI, l'ufficio ha i seguenti compiti:

- assegnare alle scuole, a nome dell'Ordinario diocesano, gli insegnanti di religione preventivamente ritenuti idonei dallo stesso, con provvedimento a firma del Responsabile in qualità di delegato dell'Ordinario; questa idoneità sarà valutata in base alle indicazioni dei cann. 804-805 del Codice di diritto canonico, così come definite anche dal n 667 del Sinodo.
- Curare la formazione degli insegnanti di religione;
- sostenere, accompagnare, aiutare e verificare gli stessi nello svolgimento del loro compito scolastico, per quanto di competenza ecclesiastica;
- curare la loro formazione permanente o aggiornamento, anche collaborando con le istituzioni accademiche, con le associazioni professionali ed altri enti specifici operanti in Diocesi (n 669 Sinodo)
- revocare, a nome dell'Ordinario diocesano, l'idoneità agli insegnanti, nei casi e nelle forme previste dalle norme ecclesiastiche, con provvedimento a firma del Responsabile in qualità di delegato dell'Ordinario (cf can. 805 e delibera CEI n. 41);



Ufficio di Pastorale Scolastica e IRC

Per l'assegnazione degli insegnanti di religione l'Ufficio si attiene ai criteri determinati dal Sinodo Diocesano (nn 666 e 667), alle norme concordatarie, alle Intese tra CEI e Ministero della Pubblica Istruzione e alle altre norme stabilite in merito.

Il Servizio per l'Insegnamento della Religione Cattolica mantiene un costante rapporto con il Servizio per la Pastorale Scolastica, allo scopo di garantire sul territorio il miglior coordinamento possibile di presenze e iniziative. Viene inoltre tenuto un contatto con l'Ufficio Catechesi, specialmente a proposito delle attività di formazione e aggiornamento e analoghi rapporti sono sviluppati anche con l'Ufficio di Pastorale Giovanile e FOCr.

L'Ufficio IRC si avvale della Collaborazione e della consulenza dell'"equipe IRC", della "Commissione per l'idoneità" e della Consulta di Pastorale Scolastica e del "Tavolo delle Associazioni".

Responsabile degli Uffici è don Giovanni Tonani

Segretaria degli Uffici è la Sig.ra Angela Lucini

Composizione della Equipe IRC

Ha il compito di affiancare e consigliare il responsabile del Servizio IRC riguardo alle questioni tecnico-giuridico-amministrative che riguardano gli IdR o il servizio IRC. Inoltre collabora con il responsabile del Servizio IRC riguardo alla proposta di nomina dei docenti. Può partecipare al primo colloquio con i candidati alle supplenze o all'idoneità IRC. Può definire la nomina di un docente IdR "in prova", quindi rimandando la verifica dell'idoneità al termine della stessa.

Prof. Giancarlo Allegri

Prof. Pietro Bellisario

Prof. Massimiliano Cappellini

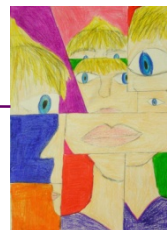
Prof.ssa Maria Paola Negri (consulente)

Composizione Commissione per l'idoneità

Ha il compito di verificare, secondo le norme canoniche ed ecclesiastiche, l'idoneità del candidato all'Insegnamento della Religione Cattolica. La verifica si effettua, secondo regolamento, attraverso un colloquio orale o, se ritenuto opportuno (dopo un primo colloquio con il Responsabile e con l'Equipe) anche una verifica scritta. Le prove (orali e scritte) potranno essere di carattere pedagogico - teologico e motivazionale.

don Giovanni Tonani - che presiede la Commissione

Sig.ra Angela Lucini - Segretaria Verbalizzatrice



Prof. Giancarlo Allegri – membro equipe IRC
Prof. Pietro Bellisario - membro equipe IRC
Prof. Massimiliano Cappellini - membro equipe IRC
Prof. Antonio Ariberti*
Prof.ssa Chiara Bedani*
Prof. Alberto Bruschi*
Prof. Maurizio Cariani*
Prof.ssa Giovanna Gallina*
Prof. don Paolo Arienti⁰
Prof. don Paolo Carraro⁰
Prof. don Gianni Cavagnoli⁰
Prof. don Francesco Cortellini⁰
Prof. don Marco d'Agostino⁰
Prof. don Antonio Facchinetti"
Prof. don Amedeo Ferrari"
Prof. don Alberto Franzini⁰
Prof. don Daniele Piazzini⁰
Prof. don Enrico Trevisi⁰

* docenti di religione di ruolo – due per ogni seduta

⁰ teologi – tre per ogni seduta

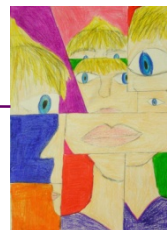
" docenti di scienze umane

La commissione può ritenere idoneo un candidato all'insegnamento a tutti o a un determinato ordine di scuola, può sospendere la definizione dell'idoneità se ritiene necessario un ulteriore approfondimento, può anche respingerla. Il Candidato può far ricorso alle determinazioni della Commissione per non più di due volte.

Composizione Consulta di Pastorale Scolastica e Tavolo delle Associazioni

La Consulta di Pastorale Scolastica è un "organismo in cui si incontrano le associazioni, i movimenti, i gruppi laicali impegnati nell'animazione cristiana del mondo della scuole, nonché rappresentanze dei docenti, dei docenti di religione cattolica, dei referenti zionali di Pastorale Scolastica. Di essa farà parte il sacerdote incaricato per il settore del disagio giovanile e il Responsabile dell'ufficio per la pastorale giovanile e sarà presieduta dal Responsabile dell'Ufficio per la pastorale scolastica della Curia"(n 654 Sinodo) ha come finalità specifica l'animazione cristiana del mondo della scuola. A tal fine essa si propone come:

-luogo di consultazione di quanti, cristianamente ispirati, operano nella scuola e lavorano nella prospettiva di suggerire, alla competente autorità diocesana, orientamenti per eventuali indicazioni e interventi pastorali;



- punto di incontro delle associazioni e di organismi e movimenti di ispirazione cristiana pastoralmente interessati al mondo della scuola, con l'impegno di coordinare e orientare la loro azione, nel rispetto delle singole autonomie, alla luce del messaggio cristiano e delle indicazioni della Chiesa;
- occasione di stimolo per la ricerca sulla situazione della scuola, nella concretezza del suo sviluppo storico, di sollecitazione e di sostegno delle iniziative educative e pastorali, che si ritenesse opportuno realizzare unitariamente;
- aiuto per la promozione dei referenti zonali di pastorale scolastica e delle loro attività, tramite suggerimenti, indicazioni e tracce di riflessione

In relazione all'Ufficio:

- don Giovanni Tonani - che presiede e coordina la Commissione, responsabile dell'Ufficio
- don Paolo Arienti - Responsabile Pastorale Giovanile
- don Pieraltero Ziglioli - Assistente UCIIM e AIMC

Associazioni:

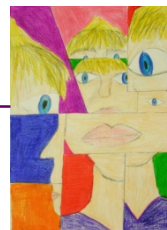
- Sig.ra Disma Vezzosi - AIMC Regione Lombardia
- Sig.ra Anna Tosi - AIMC Cremona
- Sig.ra Mariasilvia Mussi - UCIIM Cremona
- Sig.ra Marilù Ghizzoni - UCIIM Cremona
- Sig.ra Daniela Malabarba - Diesse
- Sig. Sergio Canevari - FISM Cremona
- Sig. - AGe Cremona
- Sig.ra Maria Paola Negri - CIF Cremona

Rappresentanti docenti:

- Sig. Andrea Torriani - zona I (Covo)
- Sig. - zona II
- Sig.ra Oneta Margherita - zona III (Cremona)
- Sig. Filippo Biaggi - zona IV (Bonemerse)
- Sig. Curzio Merlo - zona IV (S. Giovanni in Croce)
- Sig. - zona V

Composizione Equipe formatori

L'equipe formatori si impegna a lavorare in sinergia per realizzare la formazione permanente così da orientare le iniziative didattiche verso la crescita in umanità con pieno inserimento e valorizzazione della cultura. Questo per maturare l'unità della persona integrando i valori di vita con l'esperienza professionale; aprirsi alla relazionalità con i docenti e con gli alunni; incrementare la didattica imparando a gestire il rapporto teoria e pratica per crescere nelle competenze disciplinari e relazionali richieste dalla professionalità docente.



Nel progettare l'iter formativo l'attenzione è rivolta alla persona nella sua totalità, pertanto le competenze volte alla qualificazione della professione docente sono nell'ordine dell'essere, del sapere, del saper fare, del saper essere con. Conseguentemente l'offerta formativa media conoscenze biblico-teologiche, abilità educative e didattiche, esercitazioni di teoria e pratica in stile relazionale, personale e di gruppo, che maturano abilità all'accoglienza, al dialogo, alla collaborazione e alla ricerca.

Per la Scuola dell'infanzia

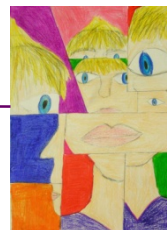
M.a Arcari Elena	zona Cremonese
M.a Napolitano M. Grazia	zona Cremonese
M.a Lanzi Michela	zona Cremonese
M.a Oneta Margherita	zona Cremonese
M.a Cassani Consuelo	zona Bergamasca
M.a Tombini Elisa	zona Bergamasca
M.a Rambaldi Cristina	zona Casalasca

Per la Scuola primaria

M.a Gallina Giovanna	zona Cremonese
M.a Amighini Pamela	zona Cremonese
M.a Brugnoli Gelsica	zona Cremonese
M.a Binda Elena	zona Cremonese
M.a Pagliari Anna	zona Cremonese
M.a Degani Dometilde	zona Bergamasca
M.o La Iacona Danilo	zona Bergamasca
M.a Zenobi Sabina	zona Bergamasca
M.a Negroni Sara	zona Casalasca
M.a Pagliari Maria Rosa	zona Casalasca
M.a Rosa Marisa	zona Casalasca

Per la Scuola Secondaria

Prof. Tomasoni Antonio	zona Cremonese
Prof. Fasani Valerio	zona Cremonese
Prof. Bedani Chiara	zona Cremonese
Prof. Ariberti Antonio	zona Cremonese
Prof. Parmigiani Alessandro	zona Cremonese
Prof. Marinoni Gianmario	zona Bergamasca
Prof. Pezzotti Marco	zona Bergamasca
Prof. Masotti Michele	zona Bergamasca
Prof. Quinteri Roberta	zona Bergamasca
Prof. Manfredi Giovanni	zona Casalasca
Prof. Dall'Asta M. Vittoria	zona Casalasca
Prof. Monti Maurizio	zona Casalasca
Prof. Bonfanti Augusto	zona Casalasca



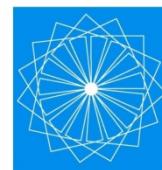
Associazioni ed Enti coinvolti nel progetto



L'UCIIM, associazione professionale cattolica di docenti, dirigenti, ispettori, educatori e formatori della scuola statale e non statale, è nata nel 1944 per iniziativa del prof. Gesualdo Nosengo, dalla convinzione che scuola e democrazia costituiscono il cardine dello sviluppo del Paese.

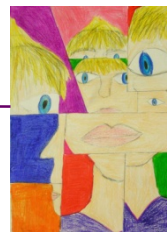
Ha partecipato in vario modo a tutte le vicende culturali, sociali, sindacali e politiche suscettibili di influire sulla condizione dei docenti, nella prospettiva di un'etica professionale finalizzata al rispetto ed alla promozione della personalità degli studenti e della comunità. Ha contribuito con proposte ed iniziative all'elaborazione delle riforme scolastiche, alla stesura dei programmi e alla sperimentazione, in tutte le sedi democraticamente disponibili. Ha come fine statutario^(art. 3 Statuto) di promuovere ed attuare, mediante specifiche iniziative, programmi di formazione ed aggiornamento culturale e professionale del personale della scuola e della formazione professionale, soci e non, e di predisporre piani di educazione permanente e ricorrente dei cittadini. L'Uciim di Cremona comprende anche il gruppo autonomo di Crema. Presidente è Mariasilvia Mussi. Consulente Ecclesiastico è don Pieraltero Ziglioli.

L'Associazione – per il raggiungimento delle sue finalità e nello svolgimento delle sue attività – si fonda sulla libera partecipazione dei suoi iscritti ed opera con carattere di volontariato, mediante il servizio personale, spontaneo e gratuito dei suoi soci. Ha struttura democratica e si governa secondo le modalità previste dal presente Statuto. L'Associazione è soggetto di rapporti con istituzioni, enti e associazioni nella coerenza con i principi costitutivi e per il conseguimento delle finalità associative. E' autonoma di fronte a qualsiasi organizzazione o gruppo politico, sindacale, professionale. L'appartenenza all'AIMC si caratterizza per: la sua eticità: l'Associazione, nel reinterpretare le proprie ragioni fondative e proiettandosi verso il futuro, opera per il bene comune, coniugando azioni e significati. Nello specifico, offre il proprio contributo elaborativo e progettuale inerente alle varie tematiche educativo-scolastiche, partecipa alla ricerca di soluzioni coerenti con i valori fondamentali della Costituzione e della Convenzione Internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, secondo i principi del Vangelo. L'Aimc, presenza laicale, valorizza l'agire professionale come esercizio di carità e di testimonianza della scelta di fede dei soci. Nello specifico, si impegna a vivere la competenza professionale come espressione della propria realtà di fedeli laici ai quali "tocca, in particolare, testimoniare come la fede cristiana costituisca l'unica risposta pienamente valida, (...), dei problemi e delle speranze che la vita pone ad ogni uomo e ad ogni società" (Christifideles laici n. 34), in coerenza con il dettato conciliare e con la Dottrina sociale della Chiesa". Presidente è Tosi Anna. Consulente Ecclesiastico è don Pieraltero Ziglioli.



ASSOCIAZIONE ITALIANA
MAESTRI CATTOLICI





diesse

Didattica e Innovazione Scolastica
Centro per la formazione e l'aggiornamento

Diesse (Didattica e innovazione scolastica) valorizza e promuove la professionalità e la dignità culturale degli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado. Per questo collabora anche all'evoluzione del sistema scolastico della società italiana, con particolare riferimento al pluralismo educativo ed ai compiti dei docenti e del personale direttivo. Diesse, costituita a Milano nel 1987 per rispondere a un'esigenza specifica (l'aggiornamento degli insegnanti), si è poi rapidamente diffusa sul territorio nazionale e attualmente conta circa 20 sedi locali collegate alla sede centrale. L'associazione ha progressivamente maturato una consapevolezza che la porta oggi ad abbracciare l'insieme della condizione dei docenti negli aspetti didattici, educativi, culturali e istituzionali. Lo strumento associativo esprime nello stesso tempo le caratteristiche sostanziali di Diesse (la cultura professionale si realizza in un paragone continuo con esempi in atto) e quelle pubbliche, civili. Diesse è un Soggetto riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione per la formazione del personale della scuola. È accreditato a promuovere e realizzare gare e competizioni nazionali ed internazionali concernenti la valorizzazione delle eccellenze degli studenti delle istituzioni scolastiche. Partecipa al Forum Nazionale delle Associazioni professionali degli insegnanti.



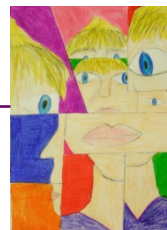
La F.I.S.M. è Associazione di categoria di importanza nazionale. La sua azione è riconducibile ai seguenti ambiti:

Definizione della legislazione paritaria, sollecitando l'attenzione specifica alla peculiarità della scuola dell'infanzia non statale. Massima attenzione ed impegno per l'attuazione della legislazione regionale sia in materia di diritto

allo studio, sia per la definizione di leggi regionali di finanziamento alle scuole dell'infanzia non statali. Promuove convenzioni con i Comuni. Ha un proprio servizio di coordinamento pedagogico nazionale che promuove, ogni anno, importanti corsi e convegni di aggiornamento. E' inoltre attivato in parecchie Province il Coordinamento Didattico. Molte F.I.S.M. provinciali hanno costituito propri centri permanenti di qualificazione professionale; pressoché organizzano annualmente corsi di qualificazione ed aggiornamento. Presidente Diocesano è il Maestro Sergio Cannevari e Consulente Ecclesiastico è don Giovanni Tonani.

C.I.F. Il Centro Italiano Femminile è una associazione che opera in campo civile, sociale e culturale per contribuire alla promozione della condizione delle donne e alla costruzione di una convivenza fondata sul rispetto dei diritti umani e della dignità della persona secondo i principi cristiani. L'associazione promuove iniziative di studio, di ricerca e di educazione permanente per favorire la formazione di comunità educative.





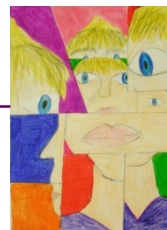
Docenti e Relatori

Cristina Pasqualini è ricercatrice di Sociologia generale presso la Facoltà di Scienze Politiche e Sociali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, dove insegna Metodi per la ricerca sociale (Tecniche qualitative), Laboratorio di ricerca sociale III (Tecniche dell'intervista) e Sociologia dei fenomeni collettivi. Dal 2000 afferisce per le attività di ricerca al Dipartimento di Sociologia dello stesso Ateneo. Inoltre, dal 2011 collabora alle attività di ricerca promosse dall'Osservatorio Giovani dell'Istituto Giuseppe Toniolo e, in particolare, all'indagine "Rapporto Giovani". Dal 2013 collabora anche con il Comune di Milano in merito alla valutazione delle politiche rivolte agli under35. Nel 2014 ha avviato e coordina l'Osservatorio sulle Social Street. È membro della segreteria di redazione della rivista Studi di Sociologia. I suoi interessi di ricerca riguardano la condizione giovanile e la transizione all'età adulta, le migrazioni, le social street. Membro dell'Associazione Italiana di Sociologia e dell'Associazione Innovare X Includere, fa parte della Faculty della Scuola di Alta Formazione AIS in Metodologia Giornate non-standard. Nel 2016, il volume Dio a modo mio, curato da Paola Bignardi e Rita Bichi, al quale ha contribuito con un suo saggio, ha ricevuto il premio Capri - Sezione Giovani.

Luigina Mortari. Nata a Mantova, è docente di Epistemologia della ricerca pedagogica all'Università di Verona, dove dirige il Dipartimento di Filosofia, Pedagogia e Psicologia. Da tempo si occupa di teoria e pratica della cura, tema sul quale ha pubblicato studi di carattere sia teoretico sia empirico. Oltre a numerosi articoli apparsi sia su riviste italiane che straniere, ha pubblicato: *Abitare con saggezza la terra* (Angeli 1994); *Natura e... (a cura di)* (Angeli 1999); *Per una pedagogia ecologica* (La Nuova Italia 2001); *Aver cura della vita della mente* (La Nuova Italia 2002); *Apprendere dall'esperienza* (Carocci 2003); *Linee di epistemologia della ricerca pedagogica* (Leu 2004), *Filosofia della Cura* (Raffaello Cortina 2015)

Silvano Petrosino. Nato a Milano, studioso di filosofia contemporanea, si è occupato prevalentemente dell'opera di M. Heidegger, E. Lévinas e J. Derrida. Oggetto dei suoi studi sono la natura del segno, il rapporto tra razionalità e moralità, l'analisi della struttura dell'esperienza con particolare attenzione al rapporto tra la parola e l'immagine. È titolare della cattedra di Teorie della comunicazione presso l'Università Cattolica di Milano. Insegna inoltre Filosofia morale presso l'Università Cattolica di Piacenza. Traduttore italiano di molti testi dei due filosofi francesi, è autore di due monografie tradotte anche in francese: *La verità nomade. Introduzione ad Emmanuel Lévinas* (Milano 1980, Paris 1984), *Jacques Derrida e la legge del possibile. All'immagine e allo sguardo sono dedicati tre volumi: Visione e desiderio. Sull'essenza dell'invidia* (Milano 1992), *Lo stupore* (Novara 1997, Madrid 2001) e *Piccola metafisica della luce* (Milano 2004). Ai problemi relativi al linguaggio e alla comunicazione è dedicato il volume *L'esperienza della parola. Testo, moralità e scrittura* (2a ed. Milano 2008). All'analisi del logos biblico sono dedicati i volumi: *Il sacrificio sospeso. Lettera ad un amico e Babele*. I suoi due ultimi lavori pubblicati sono: *Capovolgimenti. La casa non è una tana, l'economia non è il business* (che articola una riflessione filosofia sul luogo soffermandosi in particolare sul tema dell'abitare, Milano 2008) e *La scena umana. Grazie a Derrida e Lévinas* (Milano 2010).

Mauro Ceruti. Nato a Cremona, laureatosi in Filosofia della scienza con una tesi sull'epistemologia genetica di J. Piaget (discussa con L. Geymonat), è stato allievo di A. Munari e E. Morin e ha contribuito a introdurre in Italia il dibattito sull'epistemologia della complessità. I suoi studi si avvalgono del contributo di molteplici discipline e trovano interessanti applicazioni in campi di ricerca quali la bioetica e l'analisi dei processi educativi; tra le numerose pubblicazioni si ricordano *Il vincolo e la possibilità* (1986), *Evoluzione senza fondamenti* (1995), *Educazione e globalizzazione* (2004, con G. Bocchi), *Organizzare l'altruismo - Globalizzazione e welfare* (2010, con T. Treu) e *La nostra Europa* (con E. Morin, 2013). Già docente in diversi atenei italiani, insegna Filosofia della scienza presso l'Università di Bergamo ed è presidente del Centro di ricerca sulla complessità (CE.R.CO).



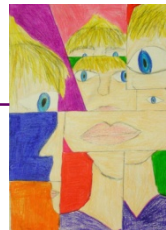
Docenti e Relatori

Elena Marta Professore Ordinario di Psicologia Sociale e di Psicologia di Comunità - Facoltà di Psicologia-Università Cattolica Milano Referente didattico Corso di Laurea in Psicologia- Università Cattolica Brescia. Responsabile del Laboratorio di Psicologia Sociale Applicata - Facoltà di Psicologia -Università Cattolica Milano. Membro del Comitato Scientifico dell'Osservatorio sul Volontariato-Università Cattolica Brescia. Membro del Comitato Scientifico del Centro di Ateneo Studi e Ricerche sulla Famiglia - Università Cattolica Milano. Membro del Gruppo Operativo del Rapporto Giovani - Istituto Giuseppe Toniolo. Presidente della Società Italiana di Psicologia di Comunità (S.I.P.CO). Laurea in Filosofia conseguita presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università Cattolica del S. Cuore di Milano, 1986. Specializzazione in Psicologia del Lavoro, Scuola di Specializzazione in Psicologia dell'Università Cattolica del S. Cuore di Milano, 1989. Dottorato di Ricerca in Psicologia sociale e dello sviluppo, Università Cattolica del S. Cuore di Milano, 1994.

Ferrari Simona Conseguita la Laurea in Scienze dell'educazione presso l'Università Cattolica di Milano (1998) con una tesi su L'integrazione delle «Nuove Tecnologie» nella formazione a distanza. L'esperienza della U.O.C. (Universitat Oberta de Catalunya), dopo il perfezionamento in "Media education: cultura e professione per la formazione multimediale" e una borsa di Perfezionamento all'estero presso l'Université du Québec à Montréal per studiare il sistema di formazione a distanza canadese e approfondire i metodi di valutazione applicati, consegue il titolo di dottore di ricerca in "Psicologia della comunicazione e dei processi linguistici" nel 2005 con la tesi "L'analisi psicopedagogia dei forum negli ambienti di apprendimento online. Fondazioni teoriche e verifica sperimentale di strumenti operativi". Presso la stessa Università coordina il CREMIT (Centro di Ricerca per l'Educazione ai Media, all'Informazione e alla Tecnologia). Dopo un assegno di ricerca (2006-2010) nel giugno 2011 diventa ricercatore per il settore scientifico-disciplinare M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Cattolica di Milano.

Pelizzari Federica. Laurea magistrale all'Università Cattolica di Milano in Consulenza Pedagogica per la Disabilità e la Marginalità e con un Master in Media Education Manager, collabora con il CREMIT da gennaio 2016, seguendo progetti di monitoraggio e di laboratori, riferendosi all'ambito di Media Education. Inoltre svolge attività di ricerca e studio sul tema del Coding e della Gamification. Collaboratrice da gennaio 2016 del CREMIT, si occupa di monitoraggi e di laboratori di Media Education e CyberStupidity. Inoltre collabora come tutor con la Laurea Magistrale Blended della Facoltà di Economia dell'Università Cattolica. Nel novembre 2015 ha conseguito la laurea magistrale con lode in Consulenza Pedagogica per la Disabilità e la Marginalità (LM-50) con una tesi dal titolo "Viaggiando tra fiabe e cartoni animati. Un percorso di Media Education". Nel 2017 ha concluso un Master di II livello all'Università Cattolica di Brescia in "Media Education Manager", con un elaborato sulle pratiche di lauree magistrali blended in Università Cattolica.

don Maurizio Compiani, presbitero della Diocesi di Cremona, ordinato sacerdote il 24 giugno 1984 ha iniziato il proprio ministero pastorale in qualità di vicario presso la parrocchia "S. Maria Annunciata" in Viadana. Insegnante presso il Seminario vescovile di Cremona (1990-1999), dal '99 al 2003 è stato in Albania come "fidei donum", svolgendo anche (dal 2000 al 2003) l'incarico di responsabile del seminario interdiocesano maggiore nella diocesi di Scutari. Dal 2005 al 2008 don Compiani è stato responsabile dell'Ufficio diocesano per la Pastorale sociale, incaricato per la formazione spirituale delle ACLI e per la Pastorale universitaria, essendo nel frattempo impegnato come docente di Teologia presso la sede cremonese dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e l'Istituto interdisciplinare di Scienze religiose "S. Ilario di Poitiers" di Parma. Dal 2007 è docente presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose della Diocesi di Crema-Cremona-Lodi. Già in possesso della licenza in Sacra Scrittura ha ottenuto il dottorato presso la Pontificia Università Gregoriana di Roma.



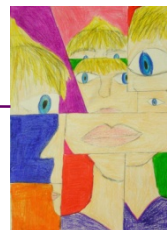
don Angelo Piccinelli, presbitero della Diocesi di Cremona, ordinato sacerdote il 24 giugno 1984 ha iniziato il proprio ministero pastorale in qualità di vicario presso la parrocchia di Sabbioneta. Ha ottenuto la Licenza in "Teologia Spirituale" presso l'Università Gregoriana di Roma. Per nove anni è stato incaricato diocesano per le vocazioni (1990-1999) e per sei assistente dell'Azione Cattolica Ragazzi (1991-1997), oltre che assistente ecclesiastico dei ministranti e lettori (1997-1999). È docente di Teologia Spirituale presso gli studi Teologici dei Seminari Riuniti di Cremona, Crema, Lodi e Vigevano.

don Antonio Montanari, presbitero della Diocesi di Pavia, Nel 1994 ha conseguito la Licenza in "Teologia Patristica e Storia della Teologia" a Roma, presso la Pontificia Università Gregoriana, con una dissertazione su Guglielmo di Saint-Thierry, diretta dal prof. Jared Wicks. Nel 2004, presso la stessa Università, ha conseguito il dottorato, difendendo pubblicamente la dissertazione intitolata: "Per figuras amatorias". L'Expositio super Cantica canticorum di Guglielmo di Saint-Thierry: esegesi e teologia, diretta dal prof. Felix-Alejandro Pastor (pubblicata nella Collana "Analecta Gregoriana" n. 297, Roma 2006). Dall'anno 2002 è docente di "Storia della Spiritualità Antica" presso il Centro Studi di Spiritualità, di cui dal 2008 è anche direttore. Dal 2004 è docente di "Storia dell'Ermeneutica Biblica e Storia della Spiritualità" nel Ciclo di Specializzazione. Dal 2007 tiene il corso di "Patrologia" presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano.

Don Marco D'Agostino è nato a Soresina il 3 giugno 1970 ed è stato ordinato sacerdote il 17 giugno 1995. È stato vicario a Casalbuttano (1995-2000), poi per tre anni (2000-2003) si è trasferito a Roma per ottenere la licenza in Scienze Bibliche. Dal 2003 è vicerettore del Seminario e quindi Rettore, Insegnante sia nello studentato teologico sia al liceo Vida. Don D'Agostino è anche laureato in lettere ed ha scritto numerosi volumi, soprattutto di carattere biblico e spirituale.

TEATRODACCAPÒ è una compagnia teatrale professionale di teatro ragazzi e famiglie. Opera sul territorio nazionale, sviluppando ed approfondendo un cammino d'incontro e fusione tra diverse componenti del teatro. Gli spettacoli che propone trattano tematiche diverse e sono accumulati da un accurato impianto artistico e da un'impostazione registica che, nello stile di Teatrodaccapo, tende a far diventare protagonista lo spettatore, coinvolgendolo direttamente ed attivamente. Tutti i titoli sono caratterizzati da registri comici. Completa la propria proposta artistica con interventi di spettacolazione e narrazione, integra inoltre la propria attività con la conduzione di Seminari e Laboratori di Animazione Teatrale all'interno delle scuole, approfondendo gli aspetti pedagogico-educativi oltre che artistici dell'arte teatrale. È ospite di rassegne, meeting e festival di teatro.





Si ringraziano in particolare

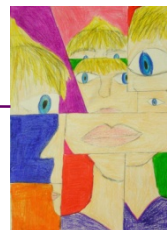


l'Osservatorio Giovani dell'Istituto Toniolo dell'Università Cattolica di Milano

Il Cremit dell'Università Cattolica di Milano



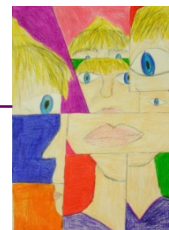
per la collaborazione ed i suggerimenti



Calendario generale ufficio

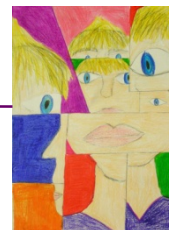
Mese	giorno	Docenti	Ufficio
Settembre	Lu 3		CPD - ore 16.00 Riunione Commissioni - Consulta - Equipe Formatori
	Ma 4		CPD - ore 10.00 Riunione Equipe IRC
	Ve 7	CPD - ore 16.00 Riunione Plenaria di inizio anno alla presenza del Vescovo Antonio.	
	Ve 14		CPD - ore 16.00 Commissione per l'idoneità - programmazione.
	Do 16	Giornata Diocesana della Scuola	
	Ve 21	Seminario- ore 17.00 Apertura della formazione	
Ottobre	Ve 12	CPD - ore 10.00 Assemblea Scuole Paritarie Cattoliche don Gian Battista Rota (<i>Ufficio Pastorale Scolastica di Milano</i>) - presente il Vescovo Antonio	
	Me 10 Ca Me 3 Mo Ve 12 Cr	Nelle Interzone - ore 17.00 Incontro di formazione biblica per IdR «Egli insegnò loro molte cose in parabole»	
	Gi 11		CPD - ore 17.00 Riunione Equipe Formatori
Novembre	Lu 5		CPD - ore 10.00 Riunione Equipe IRC
	Ve 9		CPD - ore 17.00 Riunione Commissione Pastorale Scolastica e Consulta
	Ve 16	Seminario - ore 17.00 Il incontro di formazione docenti	
	Gio 29	CPD - Ore 10.00 I incontro di approfondimento IdR Sacerdoti	

(continua)



Calendario generale ufficio

Mese	giorno	Docenti	Ufficio
Novembre <i>(continua)</i>	Lu 26 Cr Ma 27 Ca Me 28 Mo	Nelle Interzone - ore 17.00 I Laboratorio - Infanzia e Primarie	
Dicembre	Me 12	CPD - Ore 17.00 I incontro - docenti IdR Scuole Secondarie I e II grado	
	Gi 20	Casalmaggiore Duomo - Ore 10.00 Pregghiera per il Natale	
2019 Gennaio	Lu 7		CPD - ore 10.00 Riunione Equipe IRC
	Gi 10		CPD - ore 17.00 Riunione Commissione Pastorale Scolastica e Consulta
	Ve 11 Ve 18 Ve 25	CPD - Ore 17.00 Approfondimento I - Sacra Scrittura	
	Sa 19	Cremona S. Ilario - Ore 16.00 Incontro di Spiritualità Docenti	
Febbraio	Lu 11		CPD - ore 10.00 Riunione Equipe IRC
	Gi 21	Verso la maturità - Incontro con i maturandi	
	Me 27		CPD - ore 17.00 Riunione Equipe Formatori
	Gi 28	CPD - Ore 10.00 Il incontro di approfondimento IdR Sacerdoti	
Marzo	Lu 4		CPD - ore 10.00 Riunione Equipe IRC
	Gi 14		CPD - ore 17.00 Riunione Commissione Pastorale Scolastica e Consulta
	Lu 18 Cr Ma 19 Ca Me 20 Mo	Nelle Interzone - ore 17.00 II Laboratorio - Infanzia e Primarie	
	Ve 29	CPD - Ore 17.00 II incontro - docenti IdR Scuole Secondarie I e II grado	



Calendario generale ufficio

Mese	giorno	Docenti	Ufficio
Aprile	Lu 1		CPD - ore 10.00 Riunione Equipe IRC
	Ve 5	CPD - Ore 10.00 Incontro annuale del Vescovo con i Dirigenti Scolastici	
	Ve 5	CPD - ore 17.00 III incontro di formazione docenti	
	Ve 12	Cremona Duomo - ore 20.45 Via crucis - quaresima 2019	
	Ma 23		CPD - ore 17.00 Riunione Commissione Pastorale Scolastica e Consulta
Maggio	Sa 4	Seminario - ore 16.00 Conclusione della formazione	
	Lu 6		CPD - ore 10.00 Riunione Equipe IRC
	Gi 16	Seminario - Ore 10.00 Il incontro di approfondimento IdR Sacerdoti	
	Sa 18	Caravaggio Santuario - Ore 16.00 Incontro di Spiritualità Docenti	
	Gi 30	Caravaggio Santuario - ore 10.00 Pregiera Mariana	
Giugno	Lu 3		CPD - ore 10.00 Riunione Equipe IRC
	Gi 5		CPD - ore 16.00 Riunione Commissioni - Consulta - Equipe Formatori
	Ve 14	CPD - ore 16.00 Riunione Plenaria di fine anno -	

Si ringraziano tutti i docenti che si sono resi disponibili per la formazione, la prof.ssa Maria Paola Negri per le preziose indicazioni didattiche, il tavolo interassociativo e la Commissione di Pastorale Scolastica per il lavoro svolto.

I corsi:

- Formazione Docenti;
- Formazione Specifica Idr;
- Formazione per docenti titolari di classe/sezione;
- Itinerari di approfondimento;

sono stati autorizzati dall'Ufficio Scolastico per la Regione Lombardia con prot. 0017226 del 01-08-2018

I Corsi sono presenti anche su piattaforma SDFIA del MIUR

